

**FP CGIL CISL FPS UIL PA SALFI FLP RDB INTESA
SEGRETERIE TERRITORIALI DI VENEZIA E DEL VENETO**

Venezia, 19 gennaio 2006

COMUNICATO STAMPA

**ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI DELLE AGENZIE FISCALI
ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI NAZIONALI DEL COMPARTO AGENZIE
FISCALI
ALL'ARAN
AL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
AI DIRETTORI GENERALI DELLE AGENZIE FISCALI**

Le Segreterie Territoriali FP CGIL, CISL FPS, UIL PA, SALFI, FLP, RDB, e INTESA di Venezia e del Veneto RINGRAZIANO LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE AGENZIE FISCALI DELLE ENTRATE, DOGANE E TERRITORIO DI VENEZIA E DEL VENETO per la massiccia partecipazione alla manifestazione sindacale organizzata questa sera davanti all' Agenzia delle Entrate di Venezia 1 – sede di estrazione del lotto, per protestare contro il mancato rinnovo del secondo biennio economico del contratto nazionale di lavoro, scaduto da 25 mesi. La netta chiusura di Aran e Governo continua a impedire la firma dell'accordo sugli ulteriori tre punti fondamentali della vertenza, l'aumento contrattuale medio non inferiore a 116 euro, il computo dell'indennità di agenzia nel calcolo della liquidazione, l'eliminazione della decurtazione del salario per malattia inferiore ai quindici giorni, (solo sull'aumento del buono pasto a 7 euro sembra esserci una prospettiva di soluzione).

Denunciamo l'irresponsabile comportamento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del Veneto e del Dirigente rappresentante dei Monopoli di Stato che hanno anticipato le estrazioni del lotto sulla ruota di Venezia dalle ore 20, orario previsto dalle norme vigenti per tutto il territorio nazionale, alle ore 19,30 circa.

Siamo di fronte a un atto arbitrario la cui legittimità dovrà essere accertata, che costituisce, per quanto ci riguarda, un grave, scorretto e inaccettabile comportamento antisindacale nei confronti dei lavoratori e delle loro Organizzazioni, finalizzato ad impedire l'efficacia dell'esercizio di un diritto costituzionale, cioè una manifestazione regolarmente indetta e comunicata a tutti gli Organi competenti, che partendo dalle ore 20 davanti la sala della sede di estrazione, aveva lo scopo di ritardare, come avvenuto in passate occasioni, l'orario di inizio dell'estrazione con l'obbligo dell'Amministrazione di comunicare, tramite l'emittente televisiva, che il ritardo era dovuto alla protesta sindacale. Con l'anticipo dell'orario di estrazione si è voluto invece sfidare i lavoratori e il sindacato nel tentativo di vanificare gli effetti di una manifestazione pacifica e democratica, che invece è pienamente riuscita e che ha dimostrato all'opinione pubblica la maturità e il senso di responsabilità dei lavoratori del pubblico impiego.

Per questo le Segreterie annunciano che proseguiranno le loro iniziative di lotta e di mobilitazione e che denunceranno, in tutte le sedi, il comportamento dell'Amministrazione Regionale del Veneto e dei responsabili dell'accaduto, chiedendo di appurare le responsabilità, compresa la denuncia per condotta antisindacale prevista dall'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori, legge 300/70. La imponente partecipazione dei lavoratori ci rende ancora più fiduciosi per un positivo sviluppo della vertenza contrattuale delle agenzie fiscali.

LE SEGRETERIE TERRITORIALI